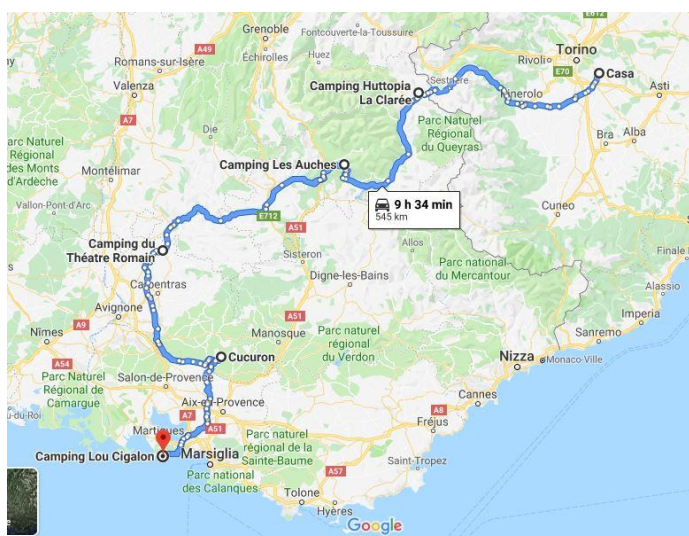


Con la nascita della nostra secondogenita Altea, quest'anno l'estate è "mista", un po' in auto e un po' in camper! E dopo aver conosciuto il Monte Argentario (in provincia di Grosseto, dal 6 al 20 luglio), abbiamo "battezzato al camper" la nostra piccola con un piccolo viaggio in **Provenza**!

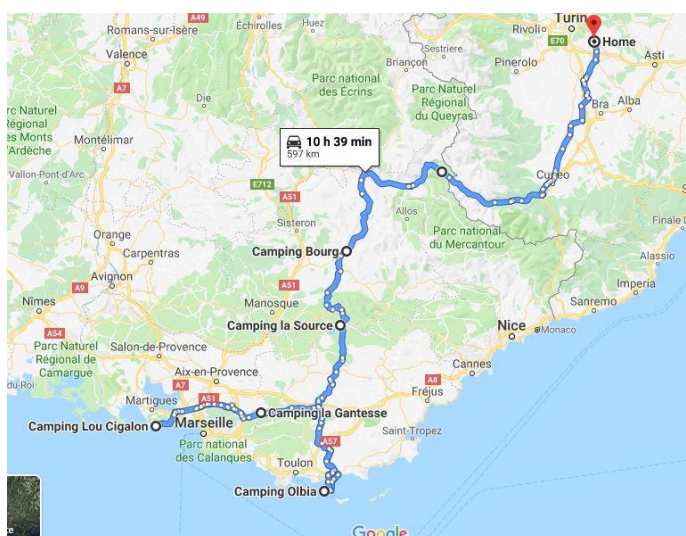
Dal 22 luglio al 5 agosto: prepariamoci a partire!

Sono stati giorni stranissimi. Tornati dall'Argentario siamo stati presi da alcuni contrattempi legati soprattutto ad Alessandro e Altea: prima la febbre che ha riguardato entrambi, solo che Altea ha di nuovo cambiato abitudini quotidiane: è stata meno serena, pareva avesse il classico fastidio dei denti (anche se in realtà è ancora un po' presto), poi tardava molto ad addormentarsi la sera così come tendeva a saltare il sonnellino del pomeriggio. Il gran caldo ha poi fatto il resto, rendendo le notti molto difficili, e ci siamo dovuti dotare di ventilatori utili ad alleggerire le temperature notturne.

Siamo stati indecisi fino all'ultimo, per quanto riguarda il nostro itinerario: dovendo vivere questo "esperimento" con Altea, prima volevamo dirigerci verso il mare della Provenza francese, poi la quantità di caldo ci ha fatto preferire un percorso più fresco verso le montagne della Svizzera ... alla fine andremo in Francia per un piccolo viaggio toccando mete montuose e marittime, incrociando le dita sulla gestione dei figli; sarà molto più breve dei nostri soliti viaggi, superando di poco i 1.000 km, ma per quest'anno va bene così!



Il viaggio d'andata ...



... e quello di ritorno!

Ormai siamo piuttosto efficienti nei preparativi, per cui dopo pochi giorni il camper è pulito e allestito.

Abbiamo fatto solo un paio di integrazioni: una scaletta di alluminio e la bagagliaia morbida esterna, per ordinare meglio lo stivaggio e guadagnare così maggiore spazio interno. Le sedie a sdraio sono così riposte al di fuori della cellula, con tutti i vestitori invece all'interno (dato che visiteremo mare e montagne ci dovremo dotare di abbigliamento vario e completo).



La nuova bagagliera morbida ...



... e un'ospite inaspettata alla ricerca della quiete della mansarda!

Per ora è bellissimo e pronto a partire!



Una panoramica del nostro camper durante i preparativi!



Dal 6 al 22 agosto: il battesimo provenzale!

La partenza è senza intoppi, finiamo di caricare le ultime cose più ingombranti, quali: passeggino, piastra e ovetto, culla e sdraietta; dopodiché ultimiamo di riempire il frigo e si va! Direzione **Monginevro**! L'impressione immediata è di estrema naturalezza: Alessandro e mamma sono seduti dietro, Altea accompagna la mia guida con attenzione e, spesso, notevoli *vocalizzi* di disappunto! Il clima è buono, fa caldo quanto basta e il traffico non preoccupa. Attraversiamo Rivoli, Avigliana, Chiomonte, a Borgone di Susa facciamo una piccola tappa ristoro, poi tocca passare da Susa, Salice d'Ulzio, Cesana torinese, quindi ecco i magici scenari di **Mongenèvre**, che ci colpiscono ogni volta che ci passiamo (l'ultima volta fu due anni fa).

La prima tappa è a **Val des Pres**, un piccolissimo comune francese con meno di 600 abitanti situato nella *Valle della Clarée*. Il **Camping La Clarée***** è moderno ma allo stesso tempo molto accogliente. Ci sistemiamo in una piazzola un po' defilata e iniziamo a vivere di nuovo il camper dopo un anno: e sembra che non sia passato! Alessandro prova a fare un po' di nanna dal suo nuovo letto in mansarda con scarso successo, è troppo eccitato!

La piscina in mezzo alle montagne è spettacolare, peccato ci sia davvero un sacco di gente!

Trascuriamo il pomeriggio le relax del camping, tra piscina e parco giochi, non fa caldo per niente e attendiamo la prima notte con trepidazione: come reagirà Altea? Dormirà? Si abituerà? Ci farà dormire qualche ora?

Staremo a vedere ... nel frattempo la sera è magica, il silenzio avvolge tutti i campeggiatori, l'oscurità di questo camping ben poco illuminato chiama il cielo a mostrarsi in tutta la sua bellezza, il rumore del fiume a ridosso del campeggio culla gli ultimi passi della nostra passeggiata. Il nostro viaggio è iniziato!



La grande piazzola della Clarée ...



... e la sua fantastica piscina!



Niente da fare, Alessandro non vuole uscire dall'acqua!



Giochi serali all'immane parco giochi...



... e un saluto al fiume dietro il camping!

Mercoledì 7 agosto



E invece la notte è andata molto bene!

Altea ha dormito fino alle 6, facendo solo qualche verso alle 4.30 ma niente di più! Noi ce la siamo cavata, il letto non è comodissimo ma speriamo di abituarci nei prossimi giorni.

Ci svegliamo con calma, l'umore della truppa è buono, per cui ecco la colazione con un prelibato *pan au chocolat* a completare l'opera!

Il camping è davvero tranquillo, siamo immersi nelle montagne e si sente (al risveglio abbiamo dovuto aggiungerci una coperta), ma alzarsi

con di fronte i monti così vicini è davvero uno spettacolo.

Ripartiamo alla volta di Briançon, oggi il tragitto è di ca. 90 km quando toccheremo **Ancelle**, un piccolo comune francese di neanche 900 abitanti; siamo all'interno del *Parco Nazionale des Ecrins*!

Per arrivarci attraversiamo una moltitudine di paesi più o meno grandi, primo fra tutti proprio Briançon: dovremo prima o poi visitare tutta la parte del centro, oltre al Fort du Chateau, che deve essere magnifico!



Un paio di scatti rubati a Briançon!

Il traffico è notevole, più volte siamo costretti a rallentare l'andatura a causa di incolonnamenti piuttosto fastidiosi; passiamo da l'Argentiere la Besseé, i già conosciuti Embrun e Savines le Lac, attraversiamo il Lago di Serre Pon Con, tocchiamo Chorges e La Batie Neuve, prima di imboccare il *Colle de Moissere* che ci porta dritti nella *Foret du Selet*, una foresta in alta quota (arriviamo quasi a 1.500 mt) davvero notevole. La strada non è semplice, prima il navigatore ci spinge verso una tratta non idonea per il camper (larghezza e peso sono inferiori alla nostra massa), poi – una volta imboccata la direzione giusta – ecco la strada salire notevolmente e restringersi sempre di più!

Arriviamo ad Ancelle che è già l'ora di pranzo e la reception è chiusa! ... e noi, non essendoci alcuna sbarra all'ingresso (come in altre numerose occasioni), ci sistemiamo ugualmente, faremo la registrazione in un secondo momento.

Il camping **Les Auches***** è molto bello e curato: dispone di un parco giochi ben strutturato, una doppia piscina, un ristorante e, soprattutto, è praticamente in paese, per cui si può visitare Ancelle senza problemi di distanza.



L'ingresso del nostro camping!

Peccato che il tempo non sia dei migliori e si metta addirittura a piovere copiosamente durante il nostro pranzo! Meno male che siamo in montagna e, grazie al forte vento, il tempo muta rapidamente, per cui non faccio in tempo a schiacciare un sano sonnellino che ci ritroviamo quasi accaldati dal sole; allora prendo Alessandro, indossiamo i costumi e ci buttiamo veloci in piscina per un rapido bagno durante la merenda di Altea. Dopo una altrettanto fugace doccia "scaccia-cloro" eccoci in passeggiata verso il piccolo centro di **Ancelle**, molto carino e dall'aspetto tipicamente francese: tutto al suo posto, casette con le persiane colorate, e tanta natura intorno!



... e meno male che non ha ancora visto la piscina!



Alcuni scatti di Ancelle!



Dopo non molto facciamo ritorno al camper – il borgo è davvero piccino – e inizia il consueto Alessandro Show! Ormai è così, ogni giorno andiamo verso lo scontro frontale, lui sa essere adorabile ma allo stesso tempo vuole sempre fare di testa sua: dopo aver giocato sui gonfiabili del Camping si è rifiutato di scendere e far giocare altri bambini (dopo essersi rifiutato di stare vicino al camper, di sedersi per mangiare, di fare silenzio, di giocare bene senza rompere le cose, di mettersi le ciabatte, di uscire dall'acqua, ecc ...!), obbligandoci alla sgridata del secolo. E temiamo non saranno occasioni isolate ...!



Ci mancavano pure i gonfiabili!

Giovedì 8 agosto

Viaggiare in 4 è un gran casino.

Con il solo Alessandro c'era margine di organizzazione, ora tutto è spaiato e in camper si sente molto poiché tutti i momenti di "tranquillità" sono di colpo azzerati. Da un lato Altea è normalmente piccolissima, per cui ci segue in tutto con i suoi infiniti suppellettili ingombranti (passeggino, culla sdraietta, borsa del cambio, pannolini, spondina per il letto) che hanno gradualmente ingolfato lo spazio interno del camper, il quale benché ben allestito risulta un campo minato: ogni passo è misurato, ogni angolo è pieno di qualcosa, toccare e far cadere oggetti è una tendenza continua. Dall'altra parte c'è Alessandro, ormai veterano di questi viaggi ma con il suo carattere in continua crescita, sia in bene che in "meno bene", per cui necessita sempre di qualcuno che lo segua nelle sue scorribande.

In ultimo, il camper stesso che con la novità del letto grande ricavato dalla dinette ha aumentato il lavoro serale, che ora è praticamente infinito: dalla cena in avanti i ritmi non lasciano respiro: dopo cena si lavano i piatti, passeggiata con Alessandro (che tanto è già partito per conto suo), Altea intanto si addormenta, al ritorno al camper si prepara Alessandro per la nanna, per cui: manine, dentini e pipì, poi lui sale e solo a quel punto si fa il letto sotto! Si tolgono

tutti i cuscini, si allarga il telaio, si posizionano i pezzi di legno utili a equilibrare i pesi, si rimettono tutti i cuscini (e così lo spazio per camminare si è azzerato!), a qual punto si sudano dieci camice per mettere le lenzuola, dopo le quali il letto è finalmente pronto; allora si prende tutto ciò che serve per il nostro lavaggio dei denti e si scende fuori, giusto in tempo per l'ultima poppata di Altea, dopo la quale si entra tutti a nanna "forzata" e buonanotte!



La seconda notte scorre tranquilla, Altea si sveglia di nuovo alle 4.30 ma ci stiamo abituando. Dopo una buona colazione con vista sulle montagne scarichiamo un po' i serbatoi grigi e neri e riempiamo la cisterna d'acqua. Ci attende un tragitto di ca. 140 km verso la Provenza centrale, senza più montagne, ed è davvero un peccato poiché ci eravamo ben abituati: poco turismo, scenari fantastici e temperature fresche alla faccia del caldo torrido del resto del mondo.

Ripartiamo alla volta di Gap, tante volte l'abbiamo sfiorata, anche questa volta siamo solo di passaggio, ci aspetta un'altra meta, prima o poi ci fermeremo anche qui.

Durante il tragitto veniamo colti a più riprese dalla voglia di fermarci prima, attraversiamo le montagne e un'altra serie di paesini stupendi e ci spiace che tutto questo passi così con la velocità di uno sguardo. In un'occasione (a *Serres*, un bellissimo borgo isolatissimo nel dipartimento delle Alte Alpi) ci rechiamo in un camping ("Le 2 Soleil") che si rivela però essere lontanissimo dal paese e – cosa più importante – senza posto per un camper! Riprendiamo così il nostro itinerario e ci imbattiamo in **Verclause**, un mini borgo di 76 abitanti nel dipartimento della Drome; è sul nostro itinerario



dopo km di nulla, per cui decidiamo di fermarci; seguiamo l'indicazione e finiamo nel **Camping Le Gessy**, e qui le sorprese non finiscono mai. Innanzitutto appena arrivati dobbiamo suonare un citofono, dopodiché arriva l'incaricato che, dopo averci domandato che tipo di sistemazione cercassimo, ci mostra la nostra piazzola. Siamo in mezzo ad un terreno enorme, fatto di prati, salite, tratti di boscaglia, davvero particolare. Pranziamo e poi ci avventuriamo alla scoperta della piscina che ... non sappiamo dov'è! Ci buttiamo verso il grande prato di sinistra – rispetto al nostro camper – e dopo essere scesi di un bel po' scopriamo che dovevamo andare a destra! Dopo essere tornati indietro troviamo il mini sentiero che conduce finalmente alla piscina. Ci è sembrato di attraversare un'intera collina!



Un particolare dal prato verso la piscina!



Ecco la strada verso la piscina: un sentiero appena tracciato, un altro appena abbozzato, completamente avvolti dalla natura!



La piscina e la nostra piazzola nel bosco!

La sera è magia. Il silenzio scende su di noi, il cielo scintilla, la luna brilla solitaria. Certo che se si volesse scappare dal mondo e cercare un luogo dove ancora stare tranquilli, questo sarebbe il posto giusto. E fare il letto con Alessandro che guida *passo passo* le operazioni lo rende persino divertente ...



La bellezza del Le Gessy!

Venerdì 9 e Sabato 10 agosto



Ogni notte è diversa; in questa Altea ha deciso di frammentare la notte in tre parti: 23.30-4.00, 4.30-5.30, 5.40-7.30. Ogni volta sentivamo i suoi vocalizzi, appena la mamma la prendeva iniziavano i pianti ... povero Alessandro, chissà quante volte si è svegliato. Ed è già stato bravo a sopportare l'abbassamento delle temperature notturne! Infatti, in questo paradiso di silenzio e tranquillità, tanto fa caldo di giorno quanto fresco la notte.

Partiamo intorno alle 9.45, dopotutto l'itinerario non è lungo, siamo di poco sopra i 50 km. Seguiamo per Nyon e ci fermiamo poco dopo per una rapida spesa, arriviamo a **Vaison le Romaine** al camping scelto da Isa – le Theatre Romane**** - che è già mezzogiorno ... ma poco importa, dato che è al completo! Ci risiamo! Eccoci noi moderni Giuseppe e Maria nuovamente inscenare il nostro personalissimo Presepe vivente alla disperata ricerca di una stall ... cioè, volevo dire, di un campeggio che ci accolga! Troviamo un altro camping – il Carpe Diem**** - molto ricco di attrazioni ma povero di disponibilità! Finalmente ci imbattiamo nel **Le Voconce*****, dove mi riceve educatamente il responsabile; il posto è molto carino, ordinato ed accogliente, con una piscina molto bella! Certo, noi avremmo voluto visitare la cittadina ma qui la distanza è proibitiva. Dovremmo trovare una soluzione alternativa. Nel frattempo staremo qui un paio di giorni, ci riposiamo un po' e ci godiamo lo stupendo clima che – un'altra volta – ci accarezza l'animo. Dopo una notte prima calda e poi fresca, devo ammettere il sollievo dato dall'idea di non ripartire immediatamente per nuove destinazioni. Certo, scoprire sempre luoghi nuovi è impagabile e regala l'unico senso del viaggiare – quantomeno secondo noi – specie quando il mondo è tanto grande e c'è così poco tempo per conoscerlo; però ogni tanto fermarsi fa anche bene, specie se si hanno due bambini piccoli e una miriade di operazioni quotidiane di allestimento/disallestimento!



Momenti al Voconce, con Alessandro prima abile nuotatore con papà, quindi esule beccato!

Oggi, sabato, è stata una giornata dedicata al relax puro, per cui colazione, piscina, pranzo, nanna, tuffi, cena e buonanotte! La piscina è davvero molto bella e fresca, i sanitari nuovi e puliti con il parco giochi di fronte – strategicamente ottimo! – il bar cordiale e a buon mercato. E il cielo della notte è stellato come raramente lo abbiamo visto.



L'attrezzato parco giochi di fronte all'area sanitari! Buona idea!

La sera facciamo amicizia con i nostri vicini di piazzola, una famiglia olandese (il papà di chiama Geronimo!) che prima ci propone di far saltare Alessandro sul loro materassino (dove già si divertivano i loro due figli, Lou e Guillaume) e poi ci mettiamo a fare due chiacchiere! Mentre andiamo a lavare i piatti lasciamo Alessandro da solo con i due bimbi biondissimi, e lo ritroviamo che è sdraiato con Lou e guardare il cielo e a scambiarsi informazioni sui rispettivi giochi (ovviamente senza parlare la stessa lingua!).



Un po' di ombra artificiale – idea della mamma – e l'interno del camper versione "Notte"!



Alessandro si diverte un sacco a sommergere papà di oggetti gonfiabili!

Domattina salperemo le ancore per continuare il nostro viaggio, ma le Voconce ce lo ricorderemo.

Domenica 11 agosto

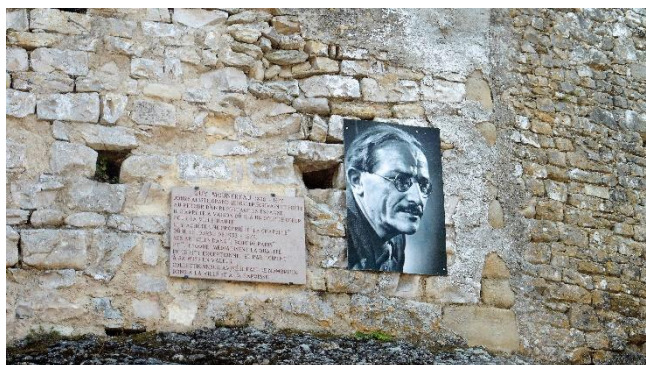
E stanotte Altea ha dormito fino alle 6! Era un po' che non accadeva, per cui vale la pena menzionarlo.

Dopo aver risistemato il camper (e due giorni di sosta si sentono e si vedono bene), partiamo con un piccolo cambio di programma: decidiamo di visitare ugualmente **Vaison la Romaine**, visto le numerose rovine romane che ne caratterizzano il nome. Si tratta di un piccolo comune con le più ricche e complete testimonianze archeologiche del periodo romano, tra tutte un teatro in eccellente stato di conservazione. Il borgo è ben diviso in due parti: la piana (moderna, nella quale risiedono le rovine più celebri) e il villaggio medievale, ben arroccato su di una cima rocciosa. Si tratta sicuramente di un sito molto turistico, infatti è perfettamente organizzato da tutti i punti di vista. Lasciamo il camper parcheggiato nel park principale (ci sta ma si vede sempre ...) e iniziamo un piccolo tour della città, anche se

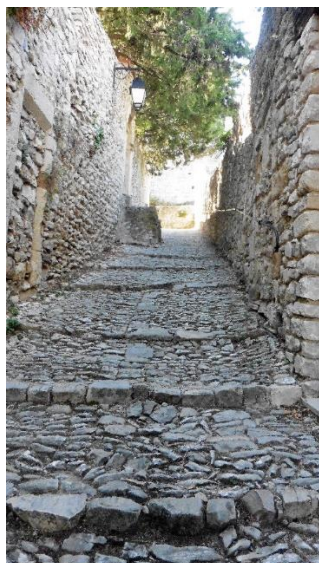
le rovine non fanno per noi (il passeggiare è nemico degli scalini romani!). Davvero notevole è il villaggio medievale, sede di un ricchissimo mercatino, con il Castello ben in cima. Appena arrivati abbiamo casualmente imboccato la via pedonale dove Isa si è sbizzarrita negli acquisti (ha speso ben 7,00 euro!), Alessandro ha retto per metà, poi ha proseguito sulle spalle di papà; ha i piedi devastati del pavimento della piscina del Voconce, povero!



Alcuni scatti della nostra visita a Vaison: il parcheggio ben poco discreto del camper, le rovine romane ...



... e il Castello in cima alla impervia collina!



Immagini del villaggio medievale, con libri a disposizione sulle panchine per i più "voraci di lettura"!

Il caldo si fa sentire, dopo ca. un paio d'ore risaliamo alla volta di un campeggio. Isa inserisce **Cucuron** (sarebbe la prossima meta) e ci mettiamo in marcia. Appena passata Carpentrans decidiamo di fare una deviazione verso Gordes, la perla della Vaucluse. Si tratta di un villaggio arroccato su di una collina, considerato tra i più belli di Francia grazie al patrimonio architettonico. Peccato che oggi sia domenica e non ci si possa muovere! Raggiungiamo il villaggio lentamente per superarlo senza potersi fermare; cerchiamo un camping, lo troviamo ma non ha posto (niente da fare, quest'anno con i 4**** non andiamo d'accordo), per cui continuiamo verso una meta improvvisata. Ci consigliano Murs ma il camping che troviamo – nonostante il paese sia stupendo – è lontano dal borgo e privo di qualsivoglia attività per bambini; decidiamo così di continuare fino a **Malmort du Comtat**, un piccolo comune con meno di 1.500 abitanti situato sempre nella Vaucluse. Lì troviamo il **Camping Font Nueve***** che ci ospita per la notte. Piuttosto carino, ha la piscina e servizi molto puliti, alla reception sono gentili e professionali, per cui passeremo la notte qui. Alessandro può divertirsi con le sue attrazioni principali (parco giochi e piscina) mentre noi ci rilassiamo cullati dal forte vento di queste parti, domani si vedrà.



Giochi e relax al Font Nueve!



Lunedì 12 agosto



Ci sembrava davvero indecoroso passare da Gordes e non fermarci per visitarla, così ci siamo alzati di buona mattina e alle 9.30 siamo già in marcia verso questa meraviglia ... che ci delude in partenza. Innanzitutto è lunedì e non c'è anima viva, per cui tiriamo un sospiro di sollievo e ci rechiamo al parcheggio più vicino ... che scopriamo costare 12,00 € a tariffa giornaliera unica! Cioè, se voglio stare 1 ora devo comunque pagare 12,00 €, e c'è tanto di controllo costante degli addetti. Ci sembra la classica fregatura turistica, per cui dopo aver chiesto se non ci fosse possibilità di saldare una quota inferiore

risaliamo sul camper e ci rimettiamo in viaggio. Davvero furbi!

Abbiamo due problemi: siamo in riserva di gasolio e di provviste! Una volta risolte entrambe (a Cavallont), seguiamo per Martigues (la prossima meta) e ci fermiamo presso un bel borgo dal nome **Orgon**, nel dipartimento della Bocche del Rodano, ed è un posto davvero particolare! Peraltro, con la scusa di improvvisare itinerari e soste, stiamo abbassando sempre di più le tratte: oggi non abbiamo raggiunto neanche i 50 km!

Appena arrivati, nel seguire le indicazioni del campeggio, entriamo in una specie di canyon, poi costeggiamo un lago artificiale dove si svolgono attività sportive, quindi arriviamo al **Camping de la Vallee Hereuse***** giusto in tempo per piazzare il camper prima che la reception chiuda per la pausa pranzo! Il tempo non pare dei migliori, minaccia pioggia e il vento abbassa di molto le temperature, ma tanto i tempi di oggi sono un po' dilatati, la stanchezza si fa sentire e ci riposiamo un po', vorremmo visitare il borgo ma la mansarda chiama ed è impossibile dire di no. Oggi è semplice tappa di trasferimento, domani punteremo verso il mare!



Alessandro pare scettico sia di fronte al lago che dentro la piscina ...!



Qui c'è anche il lavaggio per animali! ... e che grande che è la nostra piazzola!

Ps: non ci era ancora capitato di vedere bagni con i sensori di erogazione dell'acqua!

Classifica Campeggi 1° settimana

	voti Simone	voti Isabella	media	classifica finale
La Clarée***	8	7,5	7,75	1. <u>Le Voconce 8,75</u>
Les Auches***	8,5	8-	8,25	2. <u>Le Gessy - Les Auches 8,25</u>
Le Gessy	8,5	8	8,25	3. <u>La Clarée 7,75</u>
Le Voconce***	9	8,5	8,75	4. Font Nueve
Camping Font Nueve***	7	7,5	7,25	5. <u>La Vallee Hereuse 7</u>
C. de la Vallee Hereuse***	6,5	7,5	7	

Martedì 13, Mercoledì 14, Giovedì 15 agosto

Dato che prima o poi i momenti dolenti arrivano – e comunque sempre senza avvisare – noi iniziamo la seconda settimana di viaggio con Altea che decide nuovamente di spezzare la notte in tre o quattro momenti!

Nonostante ciò, oggi si punta verso il mare. Obiettivo: **Martigues**! Questo comune, patria dello scrittore Charles Maurras, è chiamato anche “Venezia Provenzale” poiché è costituito sul Canale di Caronte attraverso il quale il Mare Mediterraneo versa le sue acque nello stagno di Berre; si legge sia costituita da tre nuclei storici che si unirono nel XVI secolo dando origine alla città attuale. Il nome stesso – Martigues – pare derivi da Mortes-Aigues, cioè da “Acque Morte”, sottolineando la vicinanza con gli stagni.

Ci avviciniamo a Ferragosto e siamo un po’ preoccupati, poiché i campeggi non accettano prenotazioni inferiori alle 6 notti e di posto ce n’è sempre poco, specie nelle località balneari. Noi ci proviamo, il camping scelto da Isa è Lou Cigalon***, molto carino posto proprio di fronte ad una piccola insenatura, è l’ultimo camping di una fitta schiera di strutture e ... non ha posto! Un bel cartello “Full” troneggia l’ingresso, per cui facciamo marcia indietro e proviamo in un camping poco lontano, decisamente più turistico (è un 4 stelle), che però ha ancora un solo posticino libero! Dalla reception mi accompagnano con una simpatica macchinina elettrica a visionare la piazzola, che è molto piccola ma noi – date le misure “ridotte” del nostro camper – ci stiamo! Troviamo così posto al **Le Mas******, un bel camping molto attrezzato con doppia piscina e un mare davvero meraviglioso, dai colori quasi caraibici!

Resteremo qui fino a ferragosto, tra vento forte (tale da dover chiudere la veranda), sabbia ovunque (com’è tipico nelle località di mare) e un mare blu limpido, freddissimo e – come dice Alessandro – “con le onde glosse!”.



La nostra minuscola piazzola e l’enorme parco giochi di fronte ai sanitari!



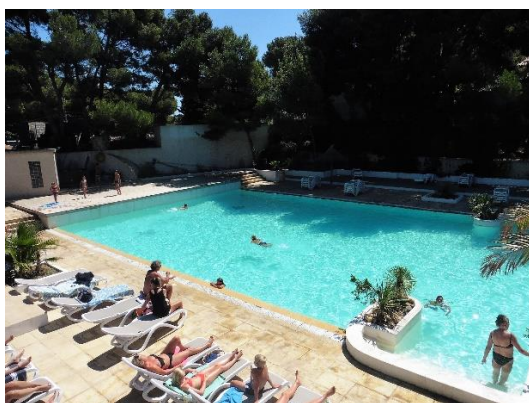
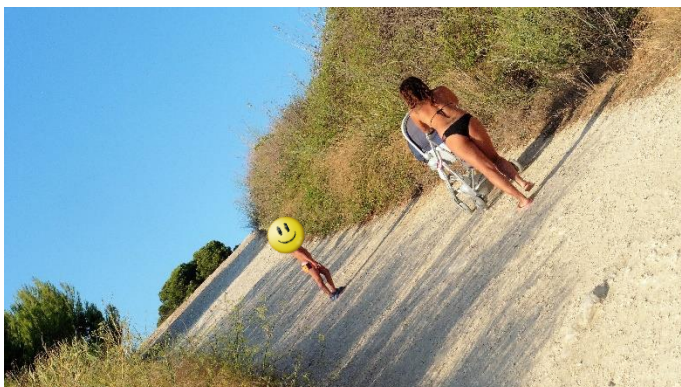
Il sentiero verso la spiaggia ...



... e la spiaggia dai colori fantastici ...



Alcuni scatti di Martigues, tra mare e piscina!



La giornata di Ferragosto è sempre la più caotica, per cui spiaggia e piscina si popolano in fretta di tanti turisti giornalieri, noi cerchiamo di non perderci questo mare così bello ma così freddo! Però i nostri orari sono un po' "tirati": al mattino ci muoviamo lentamente verso la spiaggia, pranzo verso le 13 (quando va bene), poi nanna fino almeno alle 16.45 (svegliare Alessandro è sempre un'impresa), quindi piscina (fino alle 19.00) e spiaggia fino alle 20 passate! Insomma, il tempo ci sfugge dalle mani continuamente! Ci è piaciuto stare qui, domani riparteremo e – superati i 600 km – gireremo la boa verso casa. E anche stasera, con il vento ad aiutare, il cielo è pazzesco, i colori accesissimi e la luna più piena che mai. Sì, di questo avremo nostalgia.



L'ultimo tramonto di questa tappa ...



... e Alessandro detto "Il Freddoloso"!

Ps: è la prima volta che, nei nostri viaggi, ci fermiamo ben 3 notti in un posto!

Venerdì 16 e Sabato 17 agosto



Oggi ripartiamo dopo tre giorni di sosta al Le Mas, e la nottata non è delle più lusinghiere; Altea dà il meglio di sé e spezza nuovamente la notte, per cui grazie a lei alle 6.30 siamo già fuori dal camper per fare un giro e magari vedere l'alba ... solo che stamattina siamo particolarmente assonnati! In compenso la spiaggia deserta è ancora più bella, e la luna che ci osserva da dietro il faro è spettacolare! Siamo stati bene qui, il mare ci ha stupito nonostante fosse esageratamente freddo, e il campeggio è stato di qualità e non carissimo.

Prima di abbandonare il mare decidiamo però di visitare **Martigues** e il suo centro storico, data la nomea di "Venezia Provenzale"; siamo curiosi di vedere i suoi canali, che effettivamente ci sono anche se forse l'accostamento con la più nobile ex repubblica marinara italiana è un po' esagerato!

Il centro storico è molto bello, colorato e caratteristico, si sente che siamo nella Francia del Sud; il sole splende alto e la mattinata scorre veloce ricca di scoperte!



Momenti della visita al centro storico di Martigues: il nostro parcheggio fronte mare e Alessandro in modalità "segui la mamma!"



Cartoline da Martigues: la città vecchia sui canali e Alessandro che colloquia con alcuni amici del posto ...!



Il lungomare di Martigues: Alessandro è il soggetto preferito di questa visita!



Dopo la visita ci allontaniamo dal mare, la direzione è **Saint Zacharie**, un piccolo comune francese del dipartimento del Var. Ci addentriamo nell'entroterra percorrendo quasi sempre super strada, poi una volta giunti in paese cerchiamo le indicazioni per **La Gantesse****, un camping molto particolare immerso nelle colline; per arrivarci deviamo su di una strada sterrata lunga quasi due km e già pensieri nefasti si moltiplicavano: *"Dove stiamo andando? – Se non ci piace torniamo subito indietro! – "Che razza di posto sarà mai?"*. Superiamo case isolate all'apparenza trascurate, poi un

deposito di camper e caravan, fino ad arrivare al Camping ...che invece è una vera sorpresa!

Ci accoglie una signora – suppongo la titolare – la quale, nonostante l'orario della reception fosse chiuso, ci permette di effettuare la registrazione e di visionare le piazzole. Siamo in un piccolo gioiello del Var! Crediamo sia uno dei classici campeggi di stanziali proprietari delle numerose mobil home presenti, infatti il 90% dei visitatori è francese; i bagni sono pulitissimi e curati, la zona è ventosa e fresca nonostante il caldo di agosto, e sebbene il camping abbia solo due stelle la piscina è nuova e fantastica! Posizioniamo il camper e andiamo subito a rinfrescarci prima di pranzo – sono già le 13 passate – e siamo solo noi! La calma è ineguagliabile, il clima davvero positivo! Alla fine decidiamo di fermarci due giorni in questo piccolo paradiso, è tutto troppo bello!



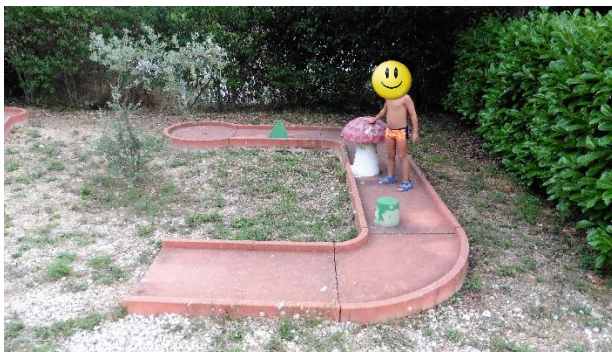
La nostra piazzola ombreggiata ...



... e la meravigliosa piscina nuova di zecca!



Un nuovo amico ci fa compagnia di fronte alla piscina ...



Parco giochi del Gantesse: dai mulini olandesi al Ponte di Brooklyn!

Ps: nelle serate un simpatico riccio aveva preso l'abitudine di venirci a trovare, con Isa subito pronta a rimpinzarlo con mele succulente!

Pps: Altea continua a spezzare le notti! ☹️



Questa foto la lascio a pagina piena: la nostra piscina privata!
(Non è vero ma c'eravamo solo noi!)

Domenica 18 agosto

Oggi torniamo per un attimo al mare! Si va a **Hyeres**, che fu una nostra meta di un viaggio mai poi realizzato! Siamo sempre nel dipartimento del Var e questa località, famosa stazione balneare, segna il limite occidentale della Costa Azzurra; è inoltre impreziosita dalla presenza della penisola di Giens e dalle Isole d'Hyeres (che attualmente fanno parte di un Parco Naturale, anche grazie alla roccia "mica scistosa", dai riflessi dorati).

Raggiungiamo i nostri amici Paolo e Lara con i loro figli Luca e Linda; loro sono qui da due settimane, poi andremo via probabilmente insieme.

L'ingresso in Hyeres è un po' traumatico, un sacco di code dovute al turismo agostiano ci danno il benvenuto; seguiamo per il campeggio scoprendo che è a ca. dieci km dal centro, per cui già scartiamo l'idea di una visita, e ci addentriamo nella laguna piuttosto maleodorante ... boh! Il Camping **La Tour Fondue**** è di medie dimensioni, piuttosto caro e senza piscina – comprensibile, vista la vicinanza dal mare – e ci sistemiamo nella piazzola di fronte a quella di Paolo e Lara (e che proprio loro ci hanno prenotato); prima di pranzo facciamo un piccolo tuffo rinfrescante nella spiaggetta subito sotto al camping!



Cartoline da Hyeres!

Per pranzo finalmente incontriamo i nostri amici e trascorriamo insieme la giornata; Alessandro gioca tutto il tempo con Luca e Linda e il pomeriggio scorre velocemente! Paolo ci mostra poi una spiaggia poco distante sicuramente migliore di quella dove eravamo andati noi, l'acqua è caldissima specie se paragonata a quella di Martigues!

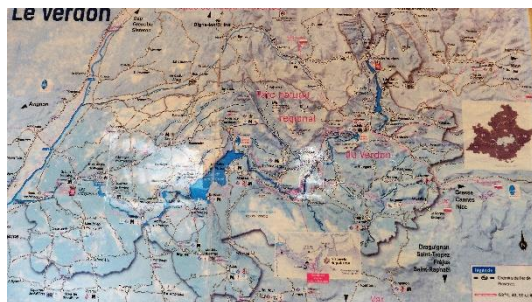
La sera è davvero tranquilla, qui il regolamento è ferreo e impone silenzio già dalle ore 22.00 (ora dopo la quale non è possibile neanche più lavare i piatti); abbiamo iniziato il veloce tour verso casa, domani lasceremo il mare per le ultime tre tappe tra collina e montagna. Sicuramente ci attendevamo qualcosa in più da questa località, non ci è piaciuto né il colore del mare tantomeno il campeggio La Tour Fondue, davvero caro pur con servizi impeccabili (e delle pratiche docce all'esterno comodissime per rinfrescarsi, oltre che servire ai sub per lavare la loro attrezzatura).

Lunedì 19 agosto



L'unica nota positiva della gestione notturna di Altea è che ci sia alba molto presto e si possono fare delle bellissime passeggiate all'alba! Anche stamattina non fa eccezione, per cui ci godiamo il sorgere del sole dal *Fort du Pradeau*, una fortificazione risalente al 1633 e voluta dal Cardinale Richelieu in persona, poi modificata nel XIX secolo, oggi monumento storico dal 1989 e di proprietà del Parco Nazionale di Port-Cros. Altea è ben sveglia e

si gode anche lei lo spettacolo, torniamo poi al camper e, dopo una rapida colazione, ci rimettiamo in marcia verso Le **Sailles sur Verdun**, un minuscolo comune francese di poco più di 200 abitanti, il cui interesse è dovuto al Lago di Saint Croix, un bacino



artificiale creato nel 1973 a seguito della costruzione dello sbarramento del fiume Verdun. Pur non amando le acque di lago – specie per farci il bagno – dobbiamo ammettere che i colori sono sempre fantastici!

Sulla strada ci troviamo ad essere contagiati da quella che ormai definiamo la malattia del camperista: *la sosta improvvisata!* Qui in Provenza ogni borgo è talmente bello da suggerirti la sosta ogni volta, per cui il più delle volte dobbiamo soprassedere per evitare le soste infinite! Attraversiamo a malincuore il comune di Carces, bellissimo, e al Comune seguente, **Cotignac**, non possiamo non fermarci! C'è anche una piccola mostra di veicoli militari risalenti allo sbarco in Normandia, per cui parcheggiamo e ci godiamo questo bellissimo borgo!



Alcuni scatti della visita a Cotignac, tra Chiese, monumenti celebrativi, decorazioni fieristiche e auto d'epoca!



Mangiamo in camper all'ombra dei platani di un parcheggio adiacente al centro, poi riprendiamo la direzione verso la nostra meta: **Les Salles sur Verdon**, sul Lago di Saint Croix al **Camping La Source****** il quale ci accoglie con un bel cartello recante scritto "Complet", ma non è vero! Troviamo posto (credo fosse l'ultimo!), ci sistemiamo e ci rinfreschiamo ... al lago! La piscina non c'è poiché a 100 mt dal camping si accede direttamente al lago di Saint Croix, inserito in uno scenario da brividi!



Il Lago di Saint Croix, dai colori stupendi!



La nostra piazzola non troppo grande ...



... e la visita al paese con vista Lago!

Alessandro si tuffa di continuo (chiedendo i "*Gigiottins*" di Paolo), io eviterei ma al primo minuto mi riempie di schizzi e sono costretto ad entrare ... in ciabatte! L'acqua può anche essere bella, ma il fondale mi fa sempre impressione, viscido e molliccio ... bleah!



Tornati al camping ci facciamo una rapida doccia – queste hanno un interruttore "accendi e spegni" per risparmiare l'acqua – e ci rechiamo anche in paese, collegato direttamente con il campeggio; oggi c'è anche una piccola fiera di prodotti tipici provenzali! In compenso il parco giochi è molto bello e moderno, il bar fornito e non troppo costoso, i sanitari impeccabili (memorabili i mosaici colorati nelle docce!).

Osservando i turisti nelle diverse località che abbiamo visitato, possiamo tracciare un piccolo profilo:

- ***Il lago piace ai tedeschi;***
- ***La calma piace agli olandesi;***
- ***I francesi amano la propria patria;***
- ***Al di sotto dei 4**** non si vede un italiano!***



Alcuni momenti della visita a Les Salles sur Verdun, con Alessandro molto appassionato di Chiese ...



... prima di giocare con tutto ciò che gli capiti a tiro!

Classifica Campeggi 2° settimana

	voti Simone	voti Isabella	media	classifica finale
Le Mas****	8,5	8,5	8,5	<u>1. La Gantesse 8,75</u>
La Gantesse**	9	8,5	8,75	<u>2. Le Mas 8,5</u>
Le Tour Fondue	6,5	7+	6,75	<u>3. La Source 7,25</u>
La Source****	7	7,5	7,25	<u>4. La Tour Fondue</u>

Ultimi giorni: Martedì 20 e Mercoledì 21 agosto

Ormai il conto alla rovescia è già iniziato e noi contiamo le tappe che mancano alla fine di questo nuovo viaggio.



Alessandro pare cresciuto molto, è nostro complice in tutte le cose che facciamo, ci aiuta e si prende già cura di Altea, facendola ridere e ridendo lui per primo nel capire quanto lei gli voglia già bene.

La sveglia è sempre di primissima mattina, ma oggi va bene poiché vogliamo partire e raggiungere la prossima meta: **Digne le Bains**! È il capoluogo del dipartimento delle Alpi dell'Alta Provenza, sita lungo il percorso del fiume Bléone, ed è famosa per le sue terme! ... che non visiteremo, ovviamente, così come non riusciremo a vedere la Festa della Lavanda, che inizierà proprio domani.

Salutando il lago costeggiamo la parte dove inizia il celebre canyon, ed è davvero straordinario, oltre che ad essere pieno di piccole imbarcazioni.

Prima di giungere a Digne ci imbattiamo nella solita moltitudine di borghi meravigliosi che ahimé saltiamo, sarà magari per un'altra volta. Uno di questi è Moustiers S. Marie, che fotografiamo soltanto.

Arrivati a Digne cerchiamo subito il camping e poi, una volta scelta la nostra piazzola, torniamo a visitare la città, che non ci regala particolari emozioni, se non culinarie ... pranziamo infatti in una pittoresca taverna abbuffandoci di hamburger, patatine, insalata e birra fresca! In un solo pranzo abbiamo superato il budget giornaliero, ma siamo quasi alla fine e va bene così! Alessandro è spassoso, balla per le strade, entriamo in un negozio e si mette a fare le sue torri con tutto quello che trova ...!



Uno scorcio di Moustiers S. Marie



La visita a Digne L. B.



Il nostro parcheggio come sempre "invisibile" ...

Il Camping **Les Eaux Chaudes***** è una vera sorpresa: costa pochissimo, è tranquillo ed ha tutta una zona di intrattenimento molto bella, con tanto di doppia piscina, doppio parco giochi e area bar. Sembra debba piovere ma il tempo decide di risparmiarci, pur mantenendo un discreto fresco-nuvolo. Con Alessandro giochiamo che è una meraviglia, con la mamma facciamo anche un sacco di esercizi agli attrezzi!



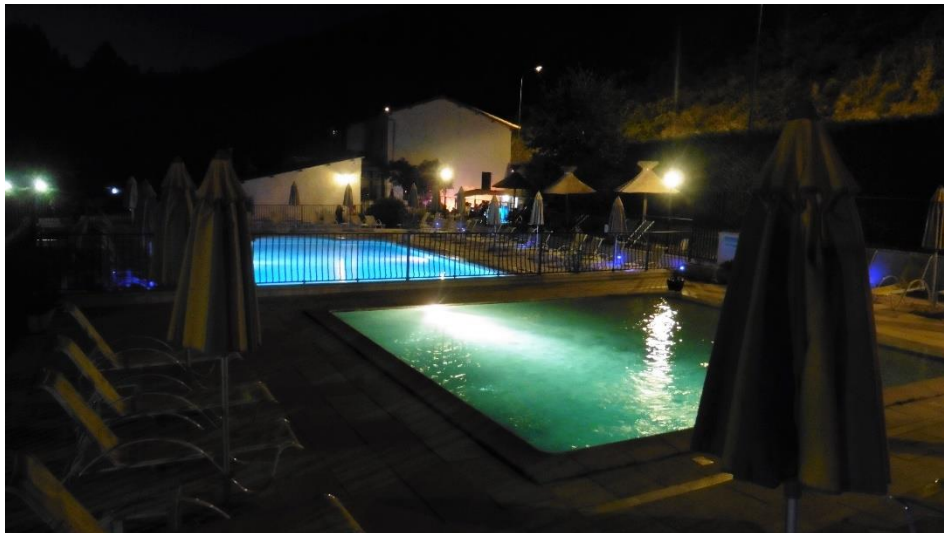
Alcuni scatti del camping: la piscina piccola e l'enorme parco giochi!



Alessandro prima cerca di annegare papà e poi fa esercizio con la mamma!

La sera assistiamo al concerto previsto nel camping, un duo piano-basso/chitarra-voce che propone alcune cover internazionali, l'atmosfera è rilassata, Alessandro corre e balla da tutte le parti mentre Altea dorme tranquilla, ogni

luce accesa si riempie di simpatiche farfalle che sembrano danzare a ritmo di musica, la piscina è tranquilla ben illuminata; insomma, è la serata giusta per far nascere la nostalgia di questo viaggio.



Giochi di marionette viventi e la piscina di notte!



Il concerto durante la sera ...



... e una delle decine di visitatrici serali nel campeggio!

Per l'ultima tappa Isa ha pensato ad un ritorno sulle montagne! Oggi saremo a **Larche**, un piccolissimo comune ormai soppresso e fuso con la cittadina di Meyronnes sulle Alpi dell'Alta Provenza.

Ci sono alcuni luoghi a noi cari che sfioriamo soltanto: già a Vaison la Romaine avevamo salutato il Mont Ventoux, qui rivediamo con piacere il Lago di Serre Pon Con, meta di tante soste passate. Proseguendo ci imbattiamo anche in una cittadina particolare, **Condamine-Chatelard**, un altro piccolissimo comune conosciuto per il Forte di Tournoux, tutto ricavato nella roccia, davvero impressionante!



Uno scorcio del Lago di Serre pon Con ...



... e il Forte di Tournoux!

Il Camping **Les Marmottes**** è un tipico campeggio di montagna, tranquillo, silenzioso e rispettoso del contesto in cui è inserito. Ci accoglie un simpatico signore che parla un po' italiano e ci fa scegliere la piazzola, noi però decidiamo di mangiare nel piccolo paese sovrastante, con l'idea di visitarlo velocemente ... ma lo farà solo mamma Isa con Altea, papà Simone e Alessandro schiacceranno un sonoro pisolino accompagnato da una fresca e meravigliosa aria di montagna!



Un paio di scatti di Larche, con mamma e Altea che visitano il borgo mentre papà e Alessandro restano in camper ...!

Concludere il viaggio in questo piccolo paradiso a 1.800 metri s.l.m. è ideale per ripensare a tutto il nostro percorso, alle abitudini acquisite in camper, a quanto sono cresciuti le nostre piccole pesti. Qui incrociamo turisti di passaggio appassionati delle lunghe camminate sui sentieri, con tende minuscole giuste per trascorrere le notti e ripartire l'indomani; oppure silenziosi turisti con jeep e tende da tetto, che quasi non li senti; c'è persino un italiano con una roulotte fissa qui! Fa decisamente più fresco, al mattino ci preannunciano temperature al di sotto dei 10°, per cui accendiamo il riscaldamento e tiriamo fuori – finalmente – felpe e giacche più pesanti. Facciamo anche una passeggiata in questa oasi del silenzio, ceniamo fuori nonostante il fresco – e grazie a nonno Angelo risolviamo anche un problema ai fusibili! – e ci abbandoniamo al cielo di questa sera, con il vento che impazza tra gli alberi. Domani saremo a casa, ma stasera ancora non ci vogliamo pensare.



Il Camping Les Marmottes immerso nelle montagne ...



... e Alessandro alla scoperta della foresta! ...



... mentre noi ci godiamo il suono del torrente ...



... mentre un raggio di sole colora la valle, e quanto piace ad Altea!

Giovedì 22 agosto: ritorno a casa!

La notte è passata con il riscaldamento acceso che ci ha regalato un piacevole tepore interno, fuori non si scherzava davvero! Gli ultimi giorni sono sempre i più disordinati: c'è roba ovunque (tanto si torna), il bucato si è smesso di farlo (tanto si torna), le ultime pulizie sono rallentate (tanto si torna), le cisterne cominciano ad essere vuote (tanto si torna),



però c'è tristezza, e il silenzio misto alla pace della colazione all'aperto un'ultima volta non fa che aumentare la nostra malinconia.

E così ci mettiamo in marcia verso casa, poche curve e varchiamo il confine attraverso il Colle della Maddalena, facciamo un paio di acquisti mangerecci e siamo già in Italia, percorriamo i 19 tornanti che il colle ci propone immediatamente, arriva anche la pioggia cosicché il menù sia completo.

Ad un certo punto ci troviamo in un paese dal nome familiare: **Argentera**. Così, dopo l'**Argentario**, dopo **Argentiére** (uno dei primi paesini francesi incontrati per caso), ecco l'ultimo frammento di cerchio che chiude la nostra **Estate d'Argento**, ricca come sempre di mare, montagna, silenzio, caos, caldo, freddo, vento e, soprattutto, spirito di famiglia. Questa volta completa davvero!



I protagonisti dell'Estate d'Argento 2019!

Classifica ultimi Campeggi

	voti Simone	voti Isabella	media	classifica finale
Les Eaux Chaudes***	8/9	8	8,5	1. <u>Les Eaux Chaudes 8,5</u>
Les Marmottes**	7	7	7	2. <u>Les Marmottes 7</u>

“Estate d’Argento 2019”

Classifica Campeggi 1° settimana

	voti Simone	voti Isabella	media	classifica finale
La Clarée***	8	7,5	7,75	1. <u>Le Voconce 8,75</u>
Les Auches***	8,5	8-	8,25	2. <u>Le Gessy - Les Auches 8,25</u>
Le Gessy	8,5	8	8,25	3. <u>La Clarée 7,75</u>
<u>Le Voconce***</u>	9	8,5	8,75	4. Font Nueve
Camping Font Nueve***	7	7,5	7,25	5. <u>La Vallee Hereuse 7</u>
<u>C. de la Vallee Hereuse***</u>	6,5	7,5	7	

Classifica Campeggi 2° settimana

	voti Simone	voti Isabella	media	classifica finale
Le Mas****	8,5	8,5	8,5	1. <u>La Gantesse 8,75</u>
<u>La Gantesse**</u>	9	8,5	8,75	2. <u>Le Mas 8,5</u>
<u>Le Tour Fondue</u>	6,5	7+	6,75	3. <u>La Source 7,25</u>
La Source****	7	7,5	7,25	4. <u>La Tour Fondue 6,75</u>

Classifica ultimi Campeggi

	voti Simone	voti Isabella	media	classifica finale
<u>Les Eaux Chaudes***</u>	8/9	8	8,5	1. <u>Les Eaux Chaudes 8,5</u>
<u>Les Marmottes**</u>	7	7	7	2. <u>Les Marmottes 7</u>

I migliori

- 1. Le Voconce, La Gantesse 8,75**
- 2. Le Mas, Les Eaux Chaudes 8,5**
- 3. Le Gessy / Les Auches 8,25**

I peggiori

- 1. La Tour Fondue 6,75**
- 2. La Vallee Hereuse 7**
- 3. Font Nueve 7,25**

Itinerario di Provenza:

*Chieri,
Val des Pres, Ancelle, Verclause, Vaison le Romaine, Malemort du Comtat, Orgon;
Martigues, Saint Zacharie, Hyeres, Les Salles sur Verdun (Lac du Saint Croix);
Digne le Bains, Larch,
Chieri.*

Km totali: ca. 1.300